

MONITORAGGIO SCARTI ANNO SCOLASTICO 2022/2023

L'Amministrazione comunale, sensibile al tema delle eccedenze alimentari, ha promosso nell'anno scolastico 2022/2023 un progetto per valutare l'entità degli sprechi e degli scarti nelle mense scolastiche del Comune di Monza, realizzato insieme all'azienda di ristorazione Sodexo e in linea con ATS Monza e Brianza, che propone e invita le Amministrazioni locali ad approfondimenti in merito.

Il campione analizzato: scuole, periodo e numeri dei pasti monitorati e dei bambini coinvolti

Classi selezionate di alcune scuole del Comune nel mese di Marzo 2023:

- tre scuole dell'infanzia: Andersen - San Rocco - Modigliani: 101 bambini - calcolati in media su 23 giorni - e 2338 pasti monitorati
- tre scuole primarie: Tacoli - Masih - Salvo D'Acquisto: 109 bambini - calcolati in media su 23 giorni - e 2521 pasti monitorati
- due scuole secondarie di 1° grado: Ardigò - Bellani: 46 ragazzi - calcolati in media su 14 giorni - e 648 pasti

È stato inoltre effettuato un monitoraggio degli sprechi, con una metodologia differente, in tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado Confalonieri nel mese di dicembre 2022. Obiettivo: valutare concretamente la fattibilità di un progetto di donazione delle eccedenze alimentari; l'esito ne ha permesso la realizzazione nel medesimo anno scolastico: per maggiori dettagli vedere il pdf PROGETTO PILOTA SCUOLA CONFALONIERI alla pagina "Eccedenze Alimentari"

Metodologia:

È stato monitorato lo SCARTO (cibo avanzato nei piatti), attraverso:

- la pesatura iniziale: rilevazione del peso del pasto servito, differenziato per primo, secondo e contorno
- la raccolta degli scarti al termine del pranzo dai piatti degli alunni e del personale docente delle classi interessate
- la separazione in contenitori differenziati per tipologia di scarto (primo piatto, secondo piatto e contorno)
- la pesatura degli scarti nei contenitori differenziati
- calcolo dello scarto in percentuale rispetto alla pesatura iniziale.



Figura 1 - Locandina del progetto esposta nei refettori delle scuole campione durante il mese di Marzo 2023



Nelle scuole dell'infanzia e primarie, gli educatori e i docenti sono stati informati delle attività riguardo ai tempi, modalità, classi e sezioni interessate, in modo da poter trattare l'argomento anche in classe con i bambini.

È stato invece fondamentale il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado incaricati di svuotare il proprio piatto in diversi contenitori per tipologia di scarto: un percorso che, sensibilizzandoli, li ha indirizzati ad una maggior consapevolezza del problema e, di conseguenza, a scelte responsabili. Il campione di dati relativo alle scuole secondarie di 1° grado Ardigò e Bellani si è però rivelato insufficiente sotto il profilo quantitativo per poter produrre informazioni statistiche significative: nelle scuole secondarie il servizio è attivo solo pochi giorni alla settimana.

I risultati:

Il 26% è il valore dello scarto medio generale di tutte le portate nelle classi delle scuole dell'infanzia e primarie in cui è stato effettuato il monitoraggio. Come detto sopra, il campione di dati relativo alle scuole secondarie di 1° grado Ardigò e Bellani, essendosi rivelato insufficiente sotto il profilo quantitativo, non è stato utilizzato in quanto avrebbe provocato una distorsione dei risultati generali della ricerca.

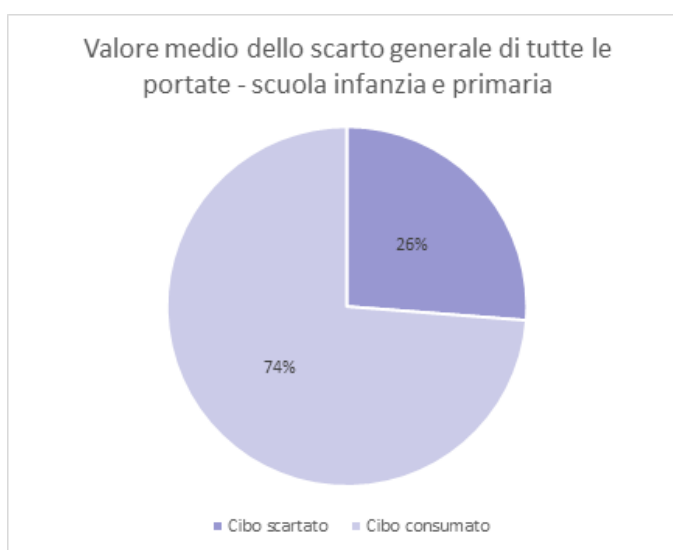


Grafico 1 - Valore medio dello scarto generale di tutte le portate nella scuola dell'infanzia e primaria



Le percentuali di scarto sono fortemente variabili: le verdure registrano i valori più elevati, mentre il primo piatto risulta il più apprezzato, come si vede dalla tabella di seguito riportata.

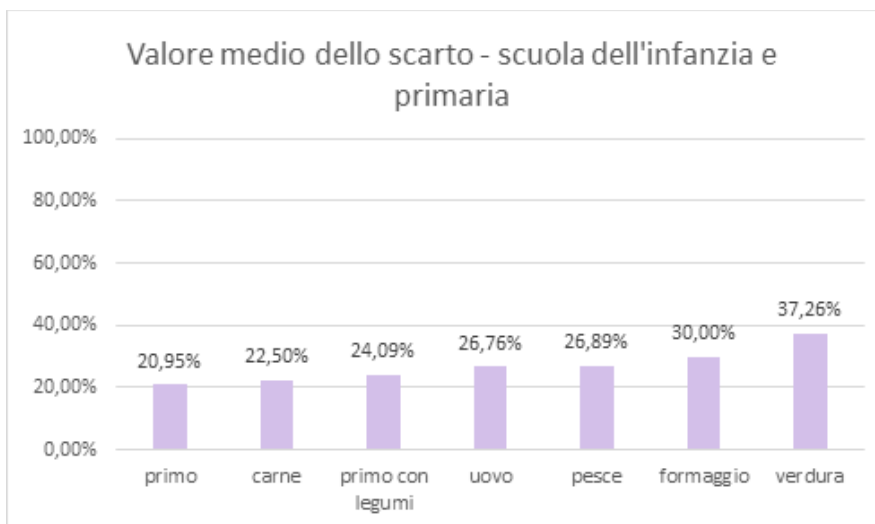


Grafico 2. Valore medio dello scarto nella scuola dell'infanzia e primaria diviso per portate.

Un cenno ai valori nazionali:

I C.A.M. (*Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari - DM n. 65 del 10 marzo 2020*) dichiarano che il valore misurato a livello nazionale delle eccedenze alimentari nel servizio di ristorazione scolastica arriva fino al 40%; il Comune di Monza, con il campione analizzato con il monitoraggio effettuato nel mese di marzo 2023, presenta il valore del 26%, registrando una flessione rispetto ai valori nazionali riportati dai C.A.M.